

Masaccio



Tommaso di Ser Giovanni Cassai, detto Masaccio, nacque nel **1401 a San Giovanni Valdarno**. Il padre, notaio, morì a circa 27 anni. Anche Masaccio scomparve alla stessa età, nel 1428. Mancano notizie fino al 1422 quando risulta artista autonomo a Firenze .

La sua opera si compie tra il 1422 e il 1428: ma in sei anni rivoluziona la pittura.

Trittico di San Giovenale. 1422, Cascia.



Prima opera conosciuta di Masaccio. La prospettiva è ancora inesatta, ma le espressioni assortite, le forme essenziali e plastiche sono già nuove. I colori contrastanti risaltano sul fondo d'oro.

Madonna e Sant'Anna 1424-25. Uffizi

Realizzata insieme a Masolino, mostra le differenze stilistiche tra i due artisti. Masaccio si basa su solida volumetria, luce incidente, ombre decise, precisione anatomica e impianto prospettico.



Affreschi Cappella Brancacci Firenze, Chiesa del Carmine. 1424-28.



Collaborò con Masolino e dipinse le Storie di San Pietro e la Cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre. Integrazione tra paesaggio e figure, prospettiva applicata anche all'incidenza della luce.

Il Tributo: episodi composti in un'unica scena. Ambientazione naturalistica. Figure composte e solenni, gesti comunicativi ed espressioni intense.

Polittico di Pisa. 1424-25

Diviso tra diversi musei.



Madonna col Bambino e quattro angeli.

Londra, National Gallery

Nell'esatta spazialità prospettica della scena si inseriscono i volumi pieni delle figure e l'attento studio della luce e delle ombre. Il gesto spontaneo del Bambino che mangia l'uva allude al sacrificio della croce., così anche l'espressione malinconica della Madonna e degli angeli.



Crocifissione.

Napoli, Capodimonte

Adorazione dei Magi.

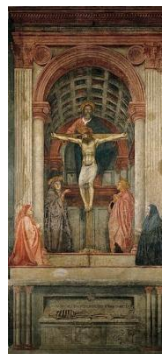
Berlino, Staatliche Museen.



E' la predella del polittico. Composizione lineare, forme solide, costumi rinascimentali, prospettiva.

Trinità. Affresco. Firenze, Santa Maria Novella. 1427-28

Sintesi perfetta tra pittura, scultura e architettura. Vi si applicano due prospettive sovrapposte. Uso simbolico della composizione triangolare e dei colori che rinviano alla Trinità. In primo piano sono effigiati i committenti dell'opera. Lo scheletro in basso rinvia ad una riflessione sulla vita e sulla morte.



Stile

Realismo inteso come presenza fisica e concretezza materiale. Sintesi di forme, volume solido e compatto. Contrasti di luce e ombra. Resa drammatica. Spazio prospettico. Umanità, figure solenni e piene di dignità, espressioni intense.